



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 281 - sabato 11 ottobre 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«La pena di morte è in contraddizione con i valori sui quali l'Unione europea si basa.»



Solo i Paesi in cui la pena di morte non esiste o è stata abolita possono diventare

membri dell'Unione europea»

Hans-Gert Poettering, presidente Parlamento europeo in occasione della Giornata europea della pena di morte, 10 ottobre

Berlusconi gioca col crollo delle Borse

Un altro venerdì nero per l'Europa: 400 milioni bruciati, giù Milano, recupera Wall Street. Il premier ipotizza la sospensione dei mercati, la Casa Bianca lo smentisce di nuovo. Poi dice: comprate Eni-Enel. Veltroni: è un irresponsabile. D'Alema: sa fare solo cabaret

Un'altra giornata drammatica per le Borse europee che bruciano quasi 400 miliardi. Milano perde il 6,54 per cento e chiude al peggio una settimana nerissima (-21). Segnali di ripresa invece da Wall Street. Il premier intanto passa da gaffe a gaffe: prima annuncia la sospensione dei mercati (smentito dalla Casa Bianca), poi invita a comprare azioni Eni-Enel. Il Pd: irresponsabile. **alle pagine 2, 3, 4 e 5**

IL CAPO DELLO STATO

REGOLE ETICHE NELLE BANCHE E NO AGLI ALLARMI

Ciarnelli a pagina 6

Stati Uniti

UNA CRISI DI FIDUCIA

ROBERT B. REICH

Finora i mercati internazionali hanno fatto pollice verso al gigantesco piano di salvataggio da 700 miliardi di dollari. Semplicemente si potrebbe dire che il piano di salvataggio non ha funzionato perché non è stato ancora attuato. Ma il suo scopo era in larga misura psicologico e aveva l'obiettivo di indurre i cittadini a credere che il governo stava facendo qualcosa di grosso per liberarsi del peso dei debiti che stavano strangolando il sistema. L'effetto psicologico si sarebbe dovuto avere non appena reso noto il piano di salvataggio. **segue a pagina 27**

Italia

TRE SCIALUPPE CONTRO IL NAUFRAGIO

STEFANO FASSINA

Dietro la crisi della finanza, c'è la crisi dell'economia reale. L'occupazione, i redditi dei lavoratori e dei pensionati, i consumi delle famiglie, gli investimenti delle imprese sono al centro della tempesta. Una tempesta scatenata dalle difficoltà delle persone in carne ed ossa, non dall'impazzimento della borsa globale, aperta 24 ore su 24 da Tokyo a New York, via Shanghai, Hong Kong, Mosca, Londra, Parigi, Milano, Rio de Janeiro, Città del Messico. Come è accaduto tutto questo? **segue a pagina 27**

Siena, 145 milioni di debiti è allarme all'Università

di Vladimiro Frulletti

Palazzo Chigi Zondadari s'affaccia su Piazza del Campo. Particolare che a Siena ha la sua importanza. Sotto corre il Palio. Due volte l'anno il 2 luglio e il 16 agosto. Nel Palazzo, voluto (1726) dal cardinale Antonio Felice Zondadari (stava a Roma ma da senese tornava a casa ogni volta che poteva) l'Università degli studi di Siena ha affittato 602 metri quadrati. Tre appartamenti al costo di circa 150mila l'anno (iva compresa). Che, come riporta il verbale della decisiva riunione del cda, servono per poter ospitare una cinquantina di persone di prestigio al Palio. Il contratto è scaduto quest'anno. Rinnovararlo sarà un po' problematico. Siena ha un buco di almeno 145 milioni. **segue a pagina 10**

Staino



Scuola, mezzo milione in piazza

Hanno manifestato in tutta Italia: da Roma a Napoli, da Milano a Bologna, da Firenze a Bari. Un fiume gigantesco di ragazze e ragazzi per dire no alla riforma della scuola del ministro Gelmini. Per contestare i tagli di 8 miliardi, il maestro unico, il voto in condotta. Ma la protesta degli studenti non finisce qui: sfileranno con i sindacati il 30 ottobre mentre per il 17 novembre è stata indetta la giornata internazionale di mobilitazione studentesca. **lervasi a pagina 9**

Commenti

Il premier contro i cortei

PIAZZE E PIAZZISTI
PIETRO SPATARO

L'aggiù si urla «governo sfascista ti abatteremo a vista», qui si ritma «premier infame per te ci son le lame». Dietro il palco domina la scritta «contro il regime per la libertà». In lontananza una bara con la foto del presidente del Consiglio s'avvia mesta in corteo. No, non è la cronaca di una manifestazione annunciata. Non è un flash anticipato dal corteo che oggi porterà in piazza a Roma la sinistra radicale. E nemmeno una scena fantastica di quello del Pd del 25 ottobre. Quelli slogan sono stati già urlati. Quella parola d'ordine sul palco è già stata esposta. Quella bara ha già sfilato. Era sabato 2 dicembre 2006. Roma, Piazza San Giovanni: il capo dell'opposizione, Silvio Berlusconi si scagliò con parole dure e battute pesanti contro il premier Romano Prodi. Disse che la sinistra aveva fatto i brogli e che il popolo aspettava una guerra di secessione per riconquistare la libertà. E tutto scritto sui giornali di allora, basta controllare. **segue a pagina 27**

Intervista a Cassata

«FASCISMO RAZZISTA DALL'INIZIO»

BRUNO GRAVAGNUOLO

L'antisemitismo fascista fu il prodotto di una cultura dell'odio di lunga durata. Dove confluirono l'antigiudaismo cattolico, la retorica anticapitalista contro la finanza e un certo biologismo positivista. Il tutto divenne poi antisemitismo politico, grazie al ruolo di Mussolini e dei suoi consulenti razziali. Qualcosa di robusto e non di secondario, per l'identità del regime». Di questo ed altro parliamo con Francesco Cassata, giovane ricercatore torinese di 33 anni, e già autore di una batteria di libri sull'«Eugenica» nazionale, su Julius Evola e sul caso Lisenko in Italia. Ora ha pubblicato un volume originale e importante («La difesa della razza», Einaudi, pp.412, euro 34) incentrato su una figura giudicata al più «eccentrica». E invece decisiva per la genesi dell'antisemitismo italiano: Telesio Interlandi. Artefice di riviste come Il Tevere, Quadrivio e Difesa della razza. **segue a pagina 23**

I grandi libri di **FURIO COLOMBO**
L'AMERICA DI KENNEDY
UN MAESTRO DEL GIORNALISMO INTERNAZIONALE IN UNA IMPERDIBILE COLLANA
LA SFIDA DEMOCRATICA DEL DOPOGUERRA
Il terzo volume della collana
da oggi in edicola
a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano
Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 14.00)

L'AUTOBIOGRAFIA
MALANIMA, IL CUORE DI NADA
SILVIA BOSCHERO
Ballano i genitori di Nada sin dalle prime righe di questo romanzo. Ballano in una casa del popolo fino a che lei non si consuma i tacchi, un po' come ballava Vadinho, il primo marito di dona Flor nell'incipit del romanzo di Jorge Amado. Ballano ma lavorano anche duramente, penano e gioiscono, le donne della famiglia Malanima, tanto da assomigliare alle madri, alle sorelle e alle nonne di Cent'anni di solitudine di Marquez. Come se questo paesino toscano immortalato in una fotografia in bianco e nero tra gli anni Quaranta e Cinquanta fosse una strana proiezione di Macondo. **segue a pagina 18**

con il Patrocinio di: Presidenza del Consiglio, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Comune di Firenze, CESVOT
La sede è stata realizzata con il contributo di:
Tanti cuori, una capanna.
11 ottobre 2008
Inaugurazione nuova sede Anpas Nazionale e Toscana
via Pio Fedi, 46/48
Firenze
ANPAS